



Schifano, Rocco Roggia: “Cos’è Roseto ha riportato alla luce le sue opere inedite”

Descrizione

“Non so nulla con certezza, ma la vista delle stelle mi fa sognare”, cos’è il grande pittore olandese **Vincent Van Gogh** descriveva l’immensità del firmamento. Le stelle ed il cielo hanno da sempre esercitato un immenso fascino sull’uomo, stimolandone curiosità ed immaginazione. Sin dall’antichità gli artisti si sono ispirati agli astri ed alle costellazioni per le loro opere, cercando in essi messaggi, segni e simbologie.

Grandi maestri come **Botticelli**, **Caravaggio** e **Giotto** hanno dedicato numerose tele alle stelle, catturandone la luminosità, i colori ed i moti. Il **manto stellato** è anche il protagonista assoluto di una consistente parte della produzione artistica di **Mario Schifano**, pittore italiano nato in Libia nel 1934. Influenzato in un primo momento dall’**arte informale** degli anni Quaranta, tra Burri, Wals e Fontana, il Maestro ha successivamente abbracciato la **Pop Art italiana ed europea**, divenendo un geniale sperimentatore di linguaggi innovativi.

Per Schifano dipingere era inevitabile, alla stregua del respirare, una sorta di frenesia che possiamo ancora leggere nella sua pittura. Queste le parole del pittore **Claudio Parmiggiani**: “C’è in ogni sua opera **brivido di movimento**, **fremito di ribellione** contro il rischio della decorazione, **c’è vita, mai staticità**, morte”. È la descrizione di un artista prolifico, eclettico ed esuberante: uno dei pochissimi in grado di mettere a nudo il suo **cielo** ed il suo cuore poetico. Un diamante nel mondo dell’arte.

“**Mario Schifano: Compagni in un’oasi sotto il cielo stellato**” il titolo della rassegna, terminata lo scorso **19 maggio**, che **Spazio Roseto di Milano** ha avuto l’onore di ospitare nella prestigiosa area di **Corso Garibaldi, 95**. Un’esposizione unica e con tante opere inedite: ne abbiamo parlato con **Rocco Roggia**, amministratore delegato di **Roseto**, società specializzata nella locazione immobiliare, attiva, con oltre 250 unità di proprietà nei comparti luxury, residenziale e vacanziero di lusso.





default watermark

“Compagni in un’oasi sotto il cielo stellato”, il titolo della mostra dedicata a Mario Schifano; è stata giudicata da alcune testate del settore artistico la piú bella del 2024. Perché questo titolo?

La scelta del titolo, cosí come lâ€™intera narrazione del percorso espositivo, è frutto di un **lavoro congiunto** con lâ€™**Archivio Schifano**, presieduto dalla vedova del Maestro, **Monica De Bei Schifano** che, con il professor Marco Meneguzzo, è stata anche la curatrice, **Art Relation** di **Milo Goj**, societ  leader nella consulenza a trecentosessanta gradi per il mondo dell’arte e con la partnership logistica della Casa d’Aste **Capitolium Art**.

La mostra riguarda un periodo breve, ma intenso: tra il **1966 ed il 1970**, Schifano vive la sua personale rivoluzione producendo cicli di opere come “**Tutte stelle**”, “**Oasi**” e “**Compagni Compagni**”, riprodotti nell’esposizione in un’unica grande narrazione, mai sperimentata prima. Un super racconto che accosta i **tre temi** come fossero le componenti di un unico paesaggio

rappresentato in una prospettiva assolutamente inedita.

Ci puÃ² parlare del progetto alle spalle dellâ€™esposizione: comâ€™Ã¨ nata lâ€™idea?

Ancor prima di inserirsi nel nostro contesto come opportunitÃ di business mediante la firma **Roseto Artwork**, lâ€™arte rappresenta una passione personale e familiare. Pertanto seguiamo attivamente, da anni, il mercato artistico attraverso lâ€™acquisizione di diverse opere che popolano la nostra **collezione privata**. Un primo avvicinamento allâ€™arte di Schifano Ã¨ avvenuto diverso tempo fa, circa una decina di anni, mediante lâ€™inserimento in collezione delle opere dellâ€™artista. Ragionando in prospettiva dellâ€™edizione 2024 del **Fuorisalone**, la nostra volontÃ era quella di sviluppare, allâ€™interno di uno scenario nel cuore di Brera, **connessioni e relazioni** tra il contesto cittadino e quello internazionale. Possiamo affermare che grazie al Maestro il valore del nostro brand sia notevolmente cresciuto.

E delle altre opere cosa ci dice?

Abbiamo pensato ad un percorso espositivo comprendente **oltre venti tele**, realizzate da Schifano negli anni Sessanta, esattamente tra il **1966 ed il 1970**. Certamente una narrazione che ci ha accompagnati in un viaggio **metaforico e spirituale** in cui i **Compagni**, le **Oasi** ed i **cieli stellati** sono solo una parte. Prima ancora di essere lette ed interpretate, le opere dellâ€™artista **parlano** allo spettatore, evocando in ognuno di noi riflessioni sullâ€™esistenza umana.

Tra le opere esposte anche **Tutte stelle, ciclo di otto tele realizzate dal Maestro per coprire pareti e soffitto di una stanza (un soppalco) in casa della principessa Patrizia Ruspoli a Roma. Tutto ciÃ¨ stato riprodotto fedelmente!**

Il nostro obiettivo, una volta manifestata la volontÃ di voler inserire il ciclo **Tutte stelle**, era quello di ricreare lâ€™idea progettuale di Schifano. Ne Ã¨ risultata unâ€™installazione fedele allâ€™originale che, per lâ€™importanza dellâ€™artista, per il fascino e la complessitÃ del lavoro e per il fatto che mai era stata esposta al pubblico, ha rappresentato un **evento di primo piano nellâ€™art community**. Questo non fa altro che dimostrare lo straordinario talento dellâ€™artista nel trasformare gli spazi attraverso lâ€™arte, intento condiviso anche da Spazio Roseto.

Qual Ã¨ stato il filo conduttore della mostra? Quali sono state le emozioni predominanti?

Dâ€™istinto, la sensazione da noi vissuta in prima persona Ã¨ stata la testimonianza di unâ€™**occasione privilegiata**. Sin dal primo incontro con lâ€™arte di Schifano, Ã¨ stato possibile ammirare capolavori mai visti prima. Lo spirito che ha guidato lâ€™organizzazione e la successiva disposizione del percorso espositivo ha risposto allâ€™impegno di voler ricreare una prospettiva assolutamente inedita, nella vastissima serie di mostre dedicate allâ€™artista.

La sensazione iniziale di movimento e leggerezza di **Tutte stelle** si conclude con lâ€™atmosfera vibrante e colorata di **inevitabile viaggio a Marrakesh**, un polittico del 1967, uno degli anni dâ€™oro del Maestro composto da otto tele, tutte di centimetri 200x100, per un capolavoro che si estende complessivamente su una superficie 4 metri per 4. Cilegina sulla torta Ã¨ il **cinema**: a stupire lo spettatore, un **video** ritraente un **montaggio** di dettagli delle opere esposte, fotografie e diapositive realizzate dallâ€™artista per la proiezione durante lâ€™indimenticabile serata

al Piper di Roma del 28 dicembre 1967.

Spazio Roseto ha ospitato lâ€™esposizione; in quanto societÃ legata al luxury estate, avete altri progetti futuri legati allâ€™arte?

La mostra, oltre che da **Roseto** Ã promossa anche da **Harves**, societÃ sostenuta dalla solida holding **Hopafin SpA** che si occupa dellâ€™intermediazione di immobili di pregio e condivide la propensione allâ€™eleganza e allâ€™estetica, ma anche il valore di creare legami autentici e permanenti con i propri clienti. Perseguire la **vocazione per lâ€™arte** Ã sicuramente un obiettivo che desideriamo portare avanti, costruendo legami tra il design, lâ€™architettura ed il lifestyle. Dopo il successo di Schifano cerchiamo nuovi ed autentici stimoli in grado di suggellare innovazione ed espressioni artistiche, valori a noi cari, mantenendo la ricercatezza che contraddistingue la nostra essenza.

Martina De Tiberis

CATEGORY

- AttualitÃ

POST TAG

- arte
- schifano
- spazio di Roseto - Garibaldi 95

Categoria

- AttualitÃ

Tag

- arte
- schifano
- spazio di Roseto - Garibaldi 95

Data di creazione

30/05/2024

Autore

martina-de-tiberis

default watermark